



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la produzione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

Prot. N. 2550141/23
06/12/2023

Al sig. Sindaco del Comune di BOLOGNA
e, p.c. Al Segretario comunale
All'Ufficio di Statistica del Comune
All'Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Trento
(ISPAT)
All'Osservatorio economico e sociale della Regione Autonoma
Valle d'Aosta

OGGETTO: Circolare Indagine '**Nuove modalità di raccolta dei dati per le indagini statistiche**'.

1. PREMESSA

L'Istat, nell'ambito dello svolgimento dell'indagine '**Multiscopo sulle famiglie: Uso del Tempo**', inserita nel Programma statistico nazionale in vigore (Codice IST 01858), in collaborazione con altri Istituti di statistica e università europee, sta realizzando una ricerca statistica con l'obiettivo di sperimentare e proporre ai cittadini strumenti innovativi (come smartphone, tablet, app, etc.) per l'acquisizione delle informazioni nelle rilevazioni.

L'Istituto, infatti, come anticipato nella comunicazione prot. nr. 2309310 del 31.10.2023, trasmessa a codesto comune il 3 novembre, partecipa al progetto europeo "ESSNet Smart Survey Implementation". Obiettivo del progetto è sperimentare e proporre strumenti innovativi per realizzare un processo di raccolta dati per "trusted smart survey", in cui l'acquisizione dei dati d'indagine avvenga sia attraverso l'uso di sensori utilizzati dai rispondenti in modo attivo e/o passivo, sia attraverso modalità più tradizionali, rispondendo a domande di un questionario.

Nell'ambito delle finalità del progetto sopra menzionato, è prevista l'indagine '**Nuove modalità di raccolta dei dati per le indagini statistiche**' di cui alla presente Circolare. L'esito di questa nuova indagine, infatti, è finalizzato ad innovare le tecniche di raccolta dei dati dell'indagine "Multiscopo sulle famiglie Uso del Tempo" citata.

La presente Circolare e tutti gli allegati, parte integrante della stessa, contengono le informazioni e le indicazioni operative di maggior rilievo per l'indagine.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili nel materiale di supporto alla rilevazione reperibili sul sito della formazione: <https://formazionereti.istat.it/course/view.php?id=983>

1.1 Aspetti Generali

L'Istat svolge la presente rilevazione e i connessi trattamenti di dati personali nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

Il lavoro sul campo dell'indagine avrà inizio il **22 gennaio 2024 e si concluderà l'8 marzo 2024**.

Gli individui campione nel Suo comune sono 63.

Il disegno di indagine prevede che gli individui campione compilino due diversi questionari autocompilati, in successione:

1. questionario cartaceo (PAPI): il rilevatore dovrà recarsi presso l'abitazione dell'individuo campione per consegnare all'interessato un questionario cartaceo da compilare autonomamente che, successivamente, passerà a ritirare previo accordo con il rispondente;
2. questionario on line (CAWI): l'individuo campione dopo aver compilato il questionario cartaceo dovrà compilare un questionario via web le cui credenziali di accesso sono riportate nell'ultima pagina del questionario cartaceo.

I due questionari vanno intesi come due sezioni di un unico modello di rilevazione.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE

2.1 Estrazione del campione

Diversamente dall'indagine 'Multiscopo sulle famiglie: Uso del tempo', destinata alle famiglie, questa rilevazione è rivolta a un campione di individui. Il campione è composto da persone maggiorenni, estratte casualmente dalle Liste anagrafiche comunali, aggiornate al 31.12.2022.

Per ridurre il fastidio statistico verso le famiglie residenti nel Comune, gli individui selezionati per questa rilevazione sono stati scelti tra quelli che **non hanno partecipato** all'indagine 'Multiscopo sulle famiglie: Uso del tempo' realizzata nel 2022-2023.

La rilevazione è gestita attraverso il Sistema di Gestione delle Indagini (nel prosieguo più brevemente denominato SGI), già utilizzato per i censimenti permanenti e l'indagine 'Multiscopo sulle famiglie: Uso del tempo'.

Il sistema è raggiungibile al link <https://raccoltadati.istat.it/sgi>.

2.2 Organizzazione della rete di rilevazione

I Comuni sono chiamati a partecipare allo svolgimento della rilevazione. Il contributo di ogni singolo Comune è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi conoscitivi dell'indagine; ogni defezione, come è noto, comporta una distorsione del campione e una riduzione della numerosità campionaria con ricadute sulla qualità dei risultati, tenuto conto che la dimensione complessiva per questa indagine è molto contenuta, pari a circa 4mila unità sull'intero territorio nazionale.

Per questa indagine, ai Comuni è affidata la fase della consegna e della raccolta dei questionari cartacei forniti dall'Istat, nonché quella dell'inserimento su supporto informatizzato dei dati raccolti con questionario PAPI.

Il coordinamento e l'assistenza tecnica alla rilevazione sono assicurati dall'Istat.

Sono previste, per questa rilevazione, tre figure nella rete di rilevazione comunale:

- il responsabile d'indagine
- il personale di staff
- il rilevatore

I compiti del Comune (Ufficio di statistica ove esistente, ovvero altro ufficio preposto) sono:

- individuare il responsabile dell'indagine, **entro e non oltre il 14 dicembre 2023**.

Se il responsabile della rilevazione coincide con il responsabile indicato dal Comune per l'indagine 'Multiscopo sulle famiglie: Uso del Tempo' potrà utilizzare le credenziali già in suo possesso per accedere al sistema SGI. Qualora i nominativi per le due indagini non coincidano, il Comune dovrà comunicare alla casella di posta elettronica rdi-sociali@istat.it le seguenti informazioni necessarie all'abilitazione del responsabile nel Sistema di Gestione delle Indagini – SGI:

nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, comune di nascita, provincia di nascita, titolo di studio, sesso, telefono, email, pec.

I nuovi utenti riceveranno le credenziali di accesso al sistema SGI nella casella email indicata a Istat.

I compiti del responsabile comunale dell'indagine sono:

- verificare la correttezza delle proprie informazioni presenti su SGI (nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, comune di nascita, provincia di nascita, titolo di studio, sesso, telefono, email);
- verificare la correttezza delle informazioni sull'indirizzo postale a cui spedire il materiale, come richiesto da Istat con comunicazione pec, spedita il 3 novembre u.s. (prot. n. 2309310 del 31.10.2023);
- gestire tutte le fasi dell'indagine attraverso il portale SGI;



Istituto Nazionale di Statistica

- individuare i rilevatori da assegnare all'indagine e inserire i loro nominativi in SGI prima dell'inizio della formazione (vedi allegato A – Calendario degli adempimenti). Eventuali sostituzioni dei rilevatori durante la fase di raccolta dati dovranno avvenire tramite l'inserimento in SGI dei loro nominativi, concordando con Istat le modalità attraverso le quali effettuare la formazione;
- assegnare gli individui campione ai rilevatori tramite il portale SGI;
- consegnare ai rilevatori il materiale necessario alla rilevazione (questionario, etichette, biglietti da visita, badge del rilevatore);
- vigilare affinché i rilevatori rispettino le indicazioni tecniche fornite dall'Istat sulle modalità di contatto con le persone campione per la consegna e il ritiro dei questionari;
- assicurarsi che i rilevatori inseriscano correttamente e tempestivamente nel diario di SGI le informazioni che consentono il monitoraggio del lavoro svolto;
- assicurarsi che sia stato inserito un esito definitivo per ogni individuo campione. Qualora il rilevatore non abbia inserito l'esito definitivo sarà cura del responsabile dell'indagine farsene carico e provvedere all'inserimento dell'esito corretto.

Il compito del personale di staff è quello di coadiuvare il responsabile d'indagine durante la durata della rilevazione.

2.3 Individuazione e formazione dei rilevatori

Per assicurare il livello di qualità atteso dall'Istat per la raccolta dei dati, si raccomanda di selezionare rilevatori che offrano la massima affidabilità (cfr. allegato B alla circolare), sia in ordine alla preparazione professionale, sia relativamente alla capacità di instaurare con gli individui campione rapporti di fiducia che garantiscano la collaborazione degli intervistati.

Considerato che il Comune è coinvolto anche nelle attività di raccolta dati dell'indagine 'Multiscopo sulle famiglie: Uso del Tempo' si invita, verificando la compatibilità delle attività in termini di carico di lavoro e di buon conseguimento dei risultati attesi, a selezionare i rilevatori prioritariamente tra coloro i quali sono già impegnati nell'indagine sull'Uso del Tempo. Ciò per assicurare che le operazioni di rilevazione siano svolte da personale con esperienza su indagini rivolte a individui e già formato sul sistema di gestione SGI.

I comuni potranno comunque avvalersi, per questa indagine, della collaborazione di rilevatori coinvolti in altre rilevazioni Istat verificando, anche in questo caso, la compatibilità delle attività per quanto riguarda il carico di lavoro e il raggiungimento dei risultati attesi.

È, comunque opportuno, tenere anche conto della disponibilità a collaborare e della serietà dimostrata nelle precedenti occasioni di lavoro per lo svolgimento di indagini Istat. Pertanto, non dovranno essere selezionati rilevatori rispetto ai quali siano state riscontrate irregolarità nell'esecuzione delle interviste assegnate in precedenti indagini dell'Istat.

L'assegnazione dei rilevatori all'indagine, l'inserimento dei nuovi rilevatori e l'aggiornamento dei dati anagrafici dei rilevatori dovranno avvenire utilizzando le apposite funzioni disponibili su SGI. Si raccomanda la massima cura nell'inserimento di tutti i dati richiesti dal sistema.

Nel periodo indicato nel Calendario degli adempimenti (Allegato A) i rilevatori dovranno partecipare agli incontri previsti dal percorso formativo, che avverranno in aule virtuali; le date degli incontri saranno successivamente comunicate dall'Istat. Il percorso formativo risulterà completato e certificato dal superamento del test finale di apprendimento con una votazione pari o superiore a 7.

La partecipazione alla formazione è obbligatoria per i rilevatori e fortemente raccomandata anche al responsabile. In caso di impedimento di qualche rilevatore a svolgere in tutto o in parte il percorso formativo nei tempi previsti, il responsabile dell'indagine dovrà darne tempestiva comunicazione all'indirizzo di posta elettronica rdf-sociali@istat.it, così da permettere a Istat di individuare strategie di recupero.

2.4 Assegnazione delle interviste e dei carichi di lavoro

Per permettere ai rilevatori di adempiere ai compiti loro affidati, è importante che il responsabile assegni **tempestivamente** le persone da contattare a ciascun rilevatore attraverso la specifica funzione in SGI. **Si suggerisce di assegnare a ciascun rilevatore minimo 10 e massimo 20 persone.**

Se un rilevatore deve essere sostituito dopo l'assegnazione delle unità campione - prima dell'avvio o nel corso della rilevazione - le persone a lui assegnate che non hanno ancora completato la compilazione del questionario cartaceo dovranno essere de-assegnate e riassegnate ad un altro rilevatore tramite l'apposita funzione presente in SGI.

2.5 Trasmissione del materiale di rilevazione

Tramite servizio di corriere espresso i comuni riceveranno il seguente materiale:

- 1) Questionario cartaceo;
- 2) Fogli di etichette adesive. Un foglio per ciascuna unità campione in cui sono riportate:
 - etichetta A - codice a barre contenente il codice identificativo di ciascun individuo;
 - etichetta B - QR code e il link con codice personalizzato per ciascuna unità, che consente all'interessato l'accesso al questionario on line;
- 3) Biglietto da visita con logo Istat che il rilevatore dovrà lasciare per informare la persona della sua visita in caso di assenza al tentativo di contatto;
- 4) Badge del rilevatore (cartellino che identifica il rilevatore);
- 5) Laccetto e porta badge.

Eventuali richieste di materiale di rilevazione aggiuntivo potranno essere inoltrate all'Istat all'indirizzo e-mail **stampa-modelli@istat.it** con oggetto: **Nuove modalità di raccolta dei dati per le indagini statistiche'** DENOMINAZIONE COMUNE- Richiesta di materiale

2.6 Lettera informativa, tesserino di riconoscimento e biglietti da visita

Prima dell'inizio della rilevazione l'Istat invia, tramite posta ordinaria, alle persone coinvolte nella rilevazione, una lettera informativa a firma del Presidente. In questo modo l'Istat informa sui contenuti e sulle modalità di esecuzione dell'indagine, sulle modalità di trattamento dei dati, nonché sulla comunicazione e diffusione degli stessi. Inoltre, avvisa le persone che a partire **dal 22 gennaio** saranno contattate presso il loro domicilio da un rilevatore incaricato dal Comune il quale, oltre a fornire informazioni sull'indagine, avrà il compito di consegnare e ritirare il questionario cartaceo una volta compilato dall'interessato.

La lettera informativa in formato non personalizzato è disponibile nel sito della formazione e in quello dell'Istat dedicato all'indagine <https://www.istat.it/it/archivio/289792>. Ogni rilevatore dovrà munirsi di copia della lettera da mostrare alla persona da contattare, qualora richiesto.

Al momento del contatto i rilevatori dovranno sempre esibire alle persone il tesserino dove andrà riportato, a cura del Comune, il timbro e il nome del rilevatore. Il biglietto da visita che il rilevatore lascerà alle persone per informarle del suo passaggio, in caso di assenza dell'interessato presso l'indirizzo, dovrà riportare il nome e il cognome del rilevatore, il timbro del Comune e la data del tentativo di contatto.

3. RACCOLTA DEI DATI

3.1 Unità di rilevazione

L'unità di rilevazione è la persona maggiorenne estratta casualmente dalle Liste anagrafiche comunali.

3.2 La raccolta dati (questionario PAPI e CAWI)

L'indagine prevede che il rilevatore si rechi presso l'indirizzo dell'individuo campione per consegnare un breve questionario cartaceo (questionario PAPI) che dovrà essere compilato in maniera autonoma dall'interessato, entro 10 giorni dalla data in cui è stato consegnato. Il rilevatore dovrà concordare con il rispondente una data per il ritiro del questionario. Nel caso in cui il rilevatore si presenti e il questionario cartaceo non sia stato ancora compilato potrà concordare una nuova data per il ritiro e, se richiesto, fornire supporto all'interessato.

Ogni contatto o tentativo di contatto con la persona dovrà essere riportato direttamente in SGI oppure, in caso di impossibilità, sulla scheda cartacea di monitoraggio (scaricabile dal portale della formazione).

Per completare la partecipazione all'indagine il rispondente, successivamente alla compilazione del questionario cartaceo, dovrà proseguire con la compilazione di un questionario online accedendo a una pagina web tramite



Istituto Nazionale di Statistica

tablet o smartphone (non con un PC o un laptop, perché *device* non adatti per questo tipo di indagine). L'accesso alla pagina web per la compilazione del questionario on line avviene direttamente inquadrando il QR code o tramite link e inserimento del codice di accesso, univoco per ciascun individuo campione. Il QR code e il link con codice di accesso personalizzato sono presenti nell'ultima pagina del questionario cartaceo, che sarà consegnata all'interessato.

Dopo il ritiro del questionario cartaceo il rilevatore dovrà occuparsi dell'inserimento delle informazioni raccolte con il questionario e, solo dopo averne effettuato la registrazione nel sistema **"Data Entry Questionario PAPI - Nuove modalità di raccolta dei dati per le indagini statistiche"**, il questionario cartaceo potrà essere consegnato al responsabile comunale per la spedizione all'Istat.

Si fa presente che l'intervista è considerata completa solo se i dati raccolti con il questionario cartaceo risultano inseriti nel Sistema 'Data Entry Questionario PAPI - Nuove modalità di raccolta dei dati per le indagini statistiche' e il questionario cartaceo spedito a Istat.

Il link per accedere al sistema Data Entry Questionario PAPI è il seguente:

<https://survey.istat.it/index.php/429521/token/y6saczuv>

Si raccomanda di fornirlo al personale preposto alla registrazione dei questionari cartacei.

3.3 Uso delle etichette

Un'attività importante della rilevazione è quella di associare ad ogni rispondente i relativi questionari, cartaceo e online.

Per rendere possibile a Istat tale operazione il rilevatore ha a disposizione per ogni rispondente due etichette adesive: etichetta A con il codice a barre univoco della persona, presente anche in SGI (codquest) ed etichetta B che contiene QR code e il link con codice personalizzato per ciascuna unità, che consente all'interessato l'accesso al questionario on line. Entrambe le etichette dovranno essere apposte nei relativi spazi indicati sul questionario cartaceo prima della consegna del questionario al rispondente. Per consentire l'associazione fra i due questionari entrambe le etichette contengono il codquest. Al momento del ritiro del questionario cartaceo il rilevatore dovrà verificare che il rispondente abbia completato la compilazione e dovrà staccare l'ultima pagina, contenente l'etichetta B, che lascerà all'interessato anche qualora avesse già compilato il questionario on line.

3.4 Monitoraggio del lavoro sul campo

Come precedentemente detto, l'indagine utilizza un sistema di monitoraggio all'interno di SGI. Ciò consente al responsabile comunale della rilevazione e alla Direzione Centrale per la Raccolta Dati di monitorare lo stato di avanzamento delle attività di indagine per ogni singolo rilevatore.

Un assiduo monitoraggio permetterà ai responsabili comunali di indagine di intervenire per risolvere i problemi che si manifestassero durante la rilevazione. Durante il periodo di raccolta dati, ogni rilevatore dovrà effettuare tempestivamente la registrazione dei dati di monitoraggio sul portale SGI, collegandosi direttamente al sistema SGI tramite un device personale (smartphone, tablet, ecc.) o PC dotato di accesso ad internet, oppure riportando quanto precedentemente annotato nella scheda di monitoraggio.

La scheda di monitoraggio cartacea verrà resa disponibile in formato pdf all'interno della piattaforma della formazione e potrà essere stampata dal Comune o dal rilevatore se necessaria. Essa consente di annotare per ciascun individuo campione tutte le informazioni relative ai tentativi di contatto e ai contatti effettuati.

Le informazioni annotate nella scheda di monitoraggio cartacea devono essere registrate dal rilevatore in SGI, **entro due giorni dal contatto**. Per un corretto e sempre aggiornato monitoraggio si raccomanda di registrare le informazioni in modo continuo sin dall'inizio della rilevazione.

Se il rilevatore non inserisce tempestivamente in SGI gli esiti delle attività di monitoraggio riportati nella scheda di monitoraggio cartacea sarà cura del responsabile provvedere a richiederne l'inserimento al rilevatore ovvero provvedere lui stesso dopo averle raccolte.

Ogni individuo campione deve avere un esito definitivo in SGI al termine della rilevazione.

Il responsabile della rilevazione dovrà provvedere tempestivamente al controllo dei questionari restituiti dai rilevatori, in modo da trasmettere all'Istat il materiale integro. Dovrà inoltre controllare che gli esiti di rilevazione su SGI siano sempre correttamente aggiornati.

Una volta conclusa la rilevazione sul campo da parte di un rilevatore, il responsabile comunale dovrà verificare che i questionari cartacei correttamente compilati siano registrati nel sistema 'Data Entry Questionario PAPI - Nuove modalità di raccolta dei dati per le indagini statistiche' che permette, al termine della registrazione, di produrre il pdf del questionario, da conservare per eventuali verifiche fino all'erogazione del contributo.

Il responsabile dovrà anche controllare che nel frontespizio del questionario cartaceo siano presenti le informazioni relative alla data di nascita e al sesso del rispondente, il codquest, l'etichetta A, la sua firma e quella del rilevatore comunale e che sia compilata la parte riservata a quest'ultimo, collocata alla fine del questionario.

Nel corso della rilevazione l'Istat potrà effettuare controlli per verificare il regolare andamento dell'indagine e per supportare nella risoluzione di eventuali criticità.

4. INVIO DEI DATI ALL'ISTAT

Il Comune dovrà inviare ad Istat i questionari con esito definitivo in SGI "intervista completa". Contestualmente è necessario che il Comune indichi in SGI il numero dei pacchi inviati e dei questionari in essi contenuti, utilizzando la funzione "GESTIONE PACCHI".

La restituzione dei questionari dovrà avvenire **SOLTANTO** dopo l'inserimento dei dati raccolti nel sistema "Data Entry Questionario PAPI - Nuove modalità di raccolta dei dati per le indagini statistiche" e, comunque, non oltre 4 settimane dalla fine di registrazione dei questionari cartacei.

I pacchi dovranno essere spediti a:

ISTAT

Direzione Centrale della Raccolta Dati

Servizio "Organizzazione della Raccolta Dati"

Indagine "Nuove modalità di raccolta dei dati per le indagini statistiche"

Via Tuscolana 1788 – 00173 ROMA

L'invio deve avvenire tramite **spedizione tracciabile**.

Attenzione: è vietato ai Comuni trattenere copia dei questionari cartacei compilati, oltre il termine delle operazioni di registrazione dei dati.

Le schede di monitoraggio NON devono essere inviate all'Istat, ma distrutte con le dovute attenzioni al termine delle operazioni, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati.

5. CONTRIBUTO

5.1 Contributi per la rilevazione

In conformità alle disposizioni normative e ordinamentali applicabili, l'Istat corrisponderà a ciascun Comune un contributo per compensare parte degli oneri finanziari che l'amministrazione comunale sosterrà per le operazioni di coordinamento e organizzazione dell'indagine e per quelle di stretta competenza dell'Ufficio di Statistica (o della struttura che ne assolve le funzioni).

Le specifiche relative ai suddetti contributi saranno comunicate con una successiva specifica lettera circolare in cui saranno forniti i criteri e i valori unitari utilizzati per il calcolo dei contributi, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative e ordinamentali applicabili.

Il contributo sarà erogato a **BOLOGNA**. Eventuali variazioni devono essere comunicate utilizzando l'indirizzo email dcrd_rde@istat.it, avendo cura di indicare nell'oggetto dell'email:

"Nuove modalità di raccolta dei dati per le indagini statistiche <DENOMINAZIONE COMUNE>. Variazione ente da liquidare".

Le variazioni dovranno essere inviate entro e non oltre il **20.12.2023**. Comunicazioni successive non saranno considerate.

5.2 Assicurazione del personale della rete di rilevazione territoriale



Istituto Nazionale di Statistica

L'Istat, nell'ambito delle attività connesse alla realizzazione delle Indagini statistiche, ha stipulato una polizza antinfortunistica per tutto il personale esterno all'Istituto a copertura delle attività effettuate sul territorio. Tale assicurazione, a favore dei rilevatori e dei Responsabili d'indagine, copre esclusivamente gli infortuni che comportano morte o invalidità permanente subiti nell'esercizio delle funzioni relative agli incarichi ricoperti e svolti secondo le modalità previste dall'Istat. L'assicurazione ha carattere aggiuntivo rispetto all'assicurazione infortuni connessa al contratto di lavoro di ciascun dipendente o collaboratore all'uopo reclutato. La copertura assicurativa è garantita da una polizza cumulativa di assicurazione, prestata dalla polizza n. 502260735 emessa dalla Compagnia assicuratrice ALLIANZ S.p.A. La polizza assicurativa copre le giornate di rilevazione e di formazione.

Nel caso si verifichi il sinistro assicurato, l'interessato o chi per lui, deve:

- dare comunicazione immediata dell'avvenuto sinistro all'indirizzo pec **affariamministrativi@postacert.istat.it** e all'indirizzo di posta elettronica **dcap@istat.it**;
- inviare la denuncia di sinistro entro 30 giorni dallo stesso, fatti salvi i casi di documentata impossibilità a provvedere tempestivamente (ricovero in ospedale, ecc.), a **affariamministrativi@postacert.istat.it** e all'indirizzo di posta elettronica **dcap@istat.it**, rivolgendo formale richiesta di risarcimento ai sensi della suddetta polizza.

Ogni aggiornamento della prognosi che eventualmente allunghi il periodo di inabilità temporanea prevista da precedente certificato va comunicato di volta in volta fino all'avvenuta guarigione o all'accertamento della natura "permanente" dell'invalidità stessa.

Qualora l'infortunio cagioni la morte dell'Assicurato o quando questa sopravvenga durante il periodo di cura, l'evento dovrà essere comunicato alla Società assicuratrice, nel più breve tempo possibile, da parte di chiunque vi abbia interesse.

I sinistri verranno gestiti da apposita compagnia di consulenza e intermediazione assicurativa, i cui dati verranno comunicati in risposta ad ogni segnalazione di sinistro ricevuto.

6. SUPPORTO AI COMUNI

I comuni possono scrivere all'indirizzo di posta elettronica rdf-sociali@istat.it

7. SEGRETO STATISTICO, E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

7.1 Segreto statistico e trattamento dei dati personali

Le informazioni raccolte con l'indagine sono tutelate dal segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989) e sottoposte alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003 e d.lgs. n. 101/2018).

Tali informazioni non saranno comunicate a soggetti esterni all'Istat e saranno conservate dall'Istat in forma personale per 60 mesi (cinque anni) e poi cancellate.

I risultati dell'indagine saranno diffusi in forma aggregata in modo tale che non sia possibile risalire alle persone che li forniscono o a cui si riferiscono, assicurando così la massima riservatezza.

Titolare del trattamento dei dati personale è l'Istat - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma che, per le attività di raccolta e di elaborazione dei dati, ha designato al trattamento dei dati personali il Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati, il Direttore della Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici e il Direttore della Direzione centrale per le tecnologie informatiche e della comunicazione (art. 2-quaterdecies d.lgs. n. 196/2003).

L'Istat garantisce, nei limiti previsti dal Regolamento, l'esercizio dei diritti degli interessati (artt. 15 e ss.), ad esclusione del diritto di opposizione al trattamento (art. 21, par. 6) e di quello di portabilità dei dati (art. 20, par. 3). L'esercizio del diritto di rettifica è garantito secondo le modalità indicate all'art. 6-bis del d.lgs. n. 322/1989 e all'art. 11 delle "Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (allegato A.4 al d.lgs. n. 196/2003). Per l'esercizio dei predetti diritti è possibile scrivere al Responsabile della protezione dei dati dell'Istat (responsabileprotezionedati@istat.it). L'interessato ha,

inoltre, il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 77 e art. 79 Regolamento).

La partecipazione all'indagine da parte degli interessati è volontaria.

7.2 Nomina dei Responsabili del trattamento dati

Per le operazioni di trattamento dei dati personali effettuate per conto dell'Istat, il preposto all'Ufficio di statistica di ciascun Comune campione o - per i Comuni nei quali l'Ufficio di statistica non sia stato costituito – il Segretario comunale sono nominati **Responsabili del trattamento dei dati personali** indicati al successivo paragrafo 7.3.

7.3 Rapporti tra Responsabili e Istat

7.3.1 Tipologia dei dati e finalità del trattamento

I responsabili, con riferimento al rispettivo ambito di competenza, sono autorizzati a trattare i dati personali raccolti per le finalità della rilevazione "Nuove modalità di raccolta dei dati per le indagini statistiche" da trasmettere all'Istat nei formati e con le modalità indicati nella presente circolare.

7.3.2 Descrizione del trattamento

I responsabili effettuano il trattamento dei dati personali di cui al precedente paragrafo 7.5.1 in conformità a quanto indicato nella presente circolare, negli Allegati tecnici e alle eventuali ulteriori istruzioni impartite dall'Istat.

7.3.3 Obblighi dei responsabili

Nel trattare i dati personali per conto dell'Istat, in relazione al rispettivo ambito di competenza, ciascun responsabile si impegna:

1. a trattare i dati solo per lo svolgimento delle attività specificate nella presente circolare e nelle istruzioni impartite dall'Istat;
2. a trattare i dati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del d.lgs. n. 196/2003, del d.lgs. n. 101/2018, delle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale (Allegato A.4 al d.lgs. n. 196/2003), ed in conformità alle istruzioni impartite dall'Istat. Qualora il responsabile ravvisi nelle istruzioni ricevute una violazione della normativa sopra richiamata o di altra disposizione di legge in materia di trattamento dei dati personali, ne informa l'Istat; il responsabile non avrà l'obbligo di seguire l'istruzione, fino a quando l'Istat non l'abbia confermata o modificata;
3. a non utilizzare i dati personali raccolti dall'Istat di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità delle attività oggetto della presente circolare e che abbia trattato per conto dell'Istat, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria a norma dell'art. 83 del Regolamento (UE) 2016/679;
4. a garantire la riservatezza dei dati;
5. ad autorizzare al trattamento dei dati personali, con atto scritto, anche per categorie omogenee di incarico, tutte le persone coinvolte nelle attività oggetto della presente circolare che comportano il trattamento dei dati:
 - a) definendo, con il medesimo atto, l'ambito di trattamento autorizzato in relazione agli specifici compiti assegnati, e in conformità al principio di minimizzazione dei dati;
 - b) impartendo istruzioni sulle modalità con cui deve essere svolto il trattamento, tenuto conto delle specificità dei compiti assegnati;
 - c) vigilando sul rispetto delle istruzioni impartite;
 - d) assicurando che le persone autorizzate a trattare i dati personali abbiano sottoscritto impegni di riservatezza o siano soggetti a un idoneo obbligo di riservatezza (es. segreto d'ufficio), anche per il periodo successivo all'effettuazione dell'indagine in oggetto
6. ad adottare idonee misure organizzative e tecniche per garantire la sicurezza dei dati ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, tra cui:
 - a) informare tutti i soggetti autorizzati a trattare i dati personali nei modi di cui al precedente punto 5 del divieto di utilizzare i dati di cui siano venuti a conoscenza in occasione e per le finalità della rilevazione "Nuove modalità di raccolta dei dati per le indagini statistiche" e che abbia trattato per conto dell'Istat per finalità diverse da quelle delle attività oggetto della presente circolare, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 83 del regolamento (UE) 2016/679, nonché del divieto di trattenere copia degli stessi;
 - b) dare istruzioni ai soggetti di cui alla lett. a) sulla necessità di non lasciare accessibile la propria postazione di lavoro a soggetti non autorizzati, anche in caso di breve allontanamento della stessa;



Istituto Nazionale di Statistica

- c) in caso di utilizzo di supporti cartacei, dare istruzioni in merito alla necessità di custodire la documentazione cartacea in locali/archivi ad accesso controllato;
7. a fare ricorso ad altro responsabile per l'esecuzione di specifici trattamenti di dati personali connessi allo svolgimento delle attività di cui al punto 1 del presente paragrafo esclusivamente previa autorizzazione dell'Istat, ai sensi dell'art. 28, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679;
8. ad assicurare che siano fornite tutte le informazioni relative al trattamento dei dati previste dall'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, coerentemente con quanto già indicato nella lettera informativa trasmessa dall'Istat;
9. nel caso in cui riceva da un interessato, che dovesse contattare il Comune, richieste di esercizio dei diritti di cui al capo III del Regolamento (UE) 2016/679, a: darne tempestiva comunicazione scritta all'Istat, inoltrando la richiesta al Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto all'indirizzo: **responsabileprotezionedati@istat.it**;
- assistere l'Istat con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di consentire allo stesso di dare seguito alla suddetta richiesta nel rispetto dei termini prescritti dall'art. 12 del Regolamento (UE) 2016/679;
10. a tenere il Registro delle attività di trattamento svolte per conto dell'Istat, contenente gli elementi di cui all'art.30, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679;
11. in caso di violazione dei dati personali (art. 33, comma 2, RGDP), a:
- a) informare tempestivamente l'Istat (responsabileprotezionedati@istat.it);
 - b) individuare e adottare, in collaborazione con l'Istat, le misure necessarie a porre rimedio alla violazione dei dati personali o ad attenuarne gli effetti negativi degli interessati;
 - c) assistere l'Istat nell'ottemperare agli obblighi di notifica di tale violazione al Garante per la protezione dei dati personali, e di comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare fornendo le informazioni e la documentazione in possesso.
12. a informare l'Istat, senza ingiustificato ritardo, in merito a qualsiasi richiesta di comunicazione dei dati personali trattati per conto dello stesso, presentata da autorità giudiziarie o di polizia;
13. a conclusione delle attività di cui al paragrafo 3 della presente circolare, a cancellare i dati personali di cui il Comune sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità della rilevazione, producendo una dichiarazione che documenti i metodi di cancellazione sicura e definitiva delle informazioni con i quali si è proceduto a tale operazione da esibire su richiesta dell'Istat;
14. per il tramite del Responsabile della protezione dei dati del Comune a:
- a) sorvegliare, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, l'osservanza della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali nello svolgimento delle attività di cui al punto 1 del presente paragrafo;
 - b) segnalare all'Istat le problematiche riscontrate in ordine all'applicazione della normativa di cui alla precedente lett. a);
 - c) a mettere a disposizione dell'Istat, qualora richiesta, la documentazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa di cui alla precedente lett. a) e degli impegni indicati nella presente circolare, anche consentendo e contribuendo alle eventuali ispezioni disposte dall'Istat.

7.3.4 Obblighi del titolare

L'Istat si impegna:

1. a consentire a ciascun responsabile comunale l'accesso ai dati necessari per lo svolgimento delle attività oggetto della presente circolare;
2. a vigilare sul rispetto degli obblighi prescritti dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali e degli impegni indicati nella presente circolare, anche mediante lo svolgimento di ispezioni, in collaborazione con il Responsabile della protezione dei dati dell'Istat.

8. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, “Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica” – art. 6 (compiti degli uffici di statistica), art. 6-bis (trattamenti di dati personali), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico); art. 13 (Programma statistico nazionale);
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, "Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio”, del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni” - art. 5 ter (accesso per fini scientifici ai dati elementari raccolti per finalità statistiche);
- Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale - Allegato A.4 al d.lgs. 196/2003;
- Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 2023, di approvazione del Programma statistico nazionale 2020 – 2022, Aggiornamento 2022 (S.O. n. 26 alla Gazzetta Ufficiale 29 agosto 2023- serie generale - n. 201).

L'Istat, nel confermare il suo apprezzamento per l'attività svolta da tutti gli Organi preposti alla rilevazione, formula i più vivi ringraziamenti ed esprime la sua fiducia in una sempre più ampia e proficua collaborazione.

Sono allegati alla presente circolare i seguenti documenti:

- 1) Allegato A: Calendario degli adempimenti
- 2) Allegato B: Linee guida per la selezione dei rilevatori

IL DIRETTORE CENTRALE
F.to Claudio Ceccarelli

L'originale digitale della presente lettera è conservato presso l'Istat e consultabile su richiesta



Istituto Nazionale di Statistica

ALLEGATO A

CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'INDAGINE 'NUOVE MODALITÀ DI RACCOLTA DEI DATI PER LE INDAGINI STATISTICHE'

Il Comune è tenuto ad osservare il seguente calendario degli adempimenti, salvo variazioni che verranno tempestivamente comunicate

ADEMPIMENTI	PERIODO
Verifica della correttezza dati del Responsabile comunale (in SGI) e dell'indirizzo di spedizione materiale (par. 2.2)	Entro il 14 dicembre 2023
Selezione ed inserimento dei rilevatori nel Sistema di Gestione delle Indagini (SGI) (https://raccoltadati.istat.it/sgi)	Entro il 29 dicembre 2023
Svolgimento del percorso formativo in aula virtuale con esecuzione del test finale sulla piattaforma della formazione (obbligatorio per i rilevatori)	16 gennaio 2024 (formazione); 16 - 17 gennaio 2024 (test)
ASSEGNAZIONE delle unità campione ai rilevatori	18 - 19 gennaio 2024
RILEVAZIONE DATI	22 gennaio 2024 - 8 marzo 2024
Registrazione dei dati di monitoraggio su SGI	Direttamente su SGI giornalmente; dalla scheda di monitoraggio a SGI entro due giorni dal contatto
Registrazione dei modelli cartacei sul sistema "Data Entry Questionario PAPI - Nuove modalità di raccolta dei dati per le indagini statistiche"	Entro 2 settimane dalla data di ritiro del questionario cartaceo e, comunque, non oltre il 22 marzo 2024
Invio Modelli di rilevazione all'Istat	Entro 4 settimane dalla fine della registrazione dei modelli cartacei e, comunque, non oltre il 22 aprile 2024

ALLEGATO B

Linee guida per l'individuazione da parte dei Comuni dei rilevatori delle indagini campionarie sulle famiglie/individui

L'individuazione dei rilevatori dovrà essere effettuata, nel rispetto della normativa vigente, tra persone che offrano il massimo affidamento sia in ordine alla loro preparazione professionale, sia alla loro capacità di instaurare con gli individui campione rapporti di fiducia che garantiscano la collaborazione degli intervistati. Inoltre è opportuno tener conto della disponibilità a collaborare e della serietà dimostrata nelle precedenti occasioni di lavoro per lo svolgimento di indagini dell'Istat. Al fine di assicurare, poi, adeguati livelli di qualità nella fase di raccolta dei dati, non dovranno essere selezionati quei rilevatori rispetto ai quali siano state già riscontrate irregolarità nell'esecuzione delle interviste assegnate in precedenti indagini dell'ISTAT.

Nel processo di individuazione dei rilevatori che condurranno l'indagine, è importante verificare che gli stessi siano in possesso di determinati **requisiti** e **attitudini necessari** per svolgere efficacemente l'attività di intervistatore. I requisiti si suddividono in **requisiti minimi** e **requisiti preferenziali**:

Requisiti minimi

1. Età non inferiore a 18 anni
2. Titolo di studio non inferiore al diploma di scuola media superiore o a titolo di studio equiparato
3. Disponibilità agli spostamenti per raggiungere i domicili delle persone selezionate per partecipare all'indagine
4. Godimento dei diritti politici (se si tratta di stranieri, godimento dei diritti politici nello Stato di appartenenza o di provenienza)
5. Non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali in corso
6. Conoscenza parlata e scritta della lingua italiana

Requisiti preferenziali

1. Precedenti esperienze come rilevatore nell'indagine Multiscopo sulle famiglie: Uso del Tempo, nelle indagini sulle famiglie/individui e sul censimento permanente della popolazione e delle abitazioni
2. Precedenti esperienze lavorative e/o personali che evidenzino competenze relazionali, di assistenza e di servizio
3. Precedenti esperienze di lavoro o formative inerenti indagini statistiche
4. Capacità comunicative
5. Assunzione e mantenimento dell'impegno
6. Disponibilità alla collaborazione

A completamento del profilo ideal-tipico della figura professionale del rilevatore si segnalano anche: l'attitudine al rapporto con le persone, l'attitudine al problem solving, la capacità gestionale-organizzativa, la motivazione e le aspettative con riferimento alla mansione proposta.